

Mobilità

di **Andrea Senesi**

Prossima fermata: Baggio. Questa volta si fa davvero, perché l'annuncio del relativo finanziamento di 210 milioni di euro (sui 350 totali) arriva dal governo. La linea 1 del metrò, la più antica della città, si allungherà di tre chilometri e mezzo e di tre stazioni. Il ministro per le Infrastrutture Paola De Micheli, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico, lo ha detto ufficialmente: «Metteremo i 210 milioni necessari per l'opera e finanzieremo anche il piano full electric di Atm con almeno 50 milioni per il primo anno». «Due progetti — ha commentato in tempo reale l'assessore comunale Marco Granelli — che ci aiutano a cambiare la mobilità di Milano per avere meno traffico e più trasporto pubblico per i nostri quartieri, soprattutto in periferia. Ora questi progetti non sono più una ipotesi o un desiderio ma una realtà. Grazie, ora avanti tutta». Dal sogno all'annuncio il passo non è stato breve. Tutto è partito dagli otto milioni di euro per la progettazione stanziati dal Patto per Milano, a settembre 2016, e dal governo Renzi. Il passo decisivo è però stato il progetto presentato da dicembre 2018 dal Comune al ministero per partecipare al bando di ripartizione delle risorse per le città in tema di trasporto pubblico, con la richiesta appunto di 210 milioni di euro sui 350 necessari.

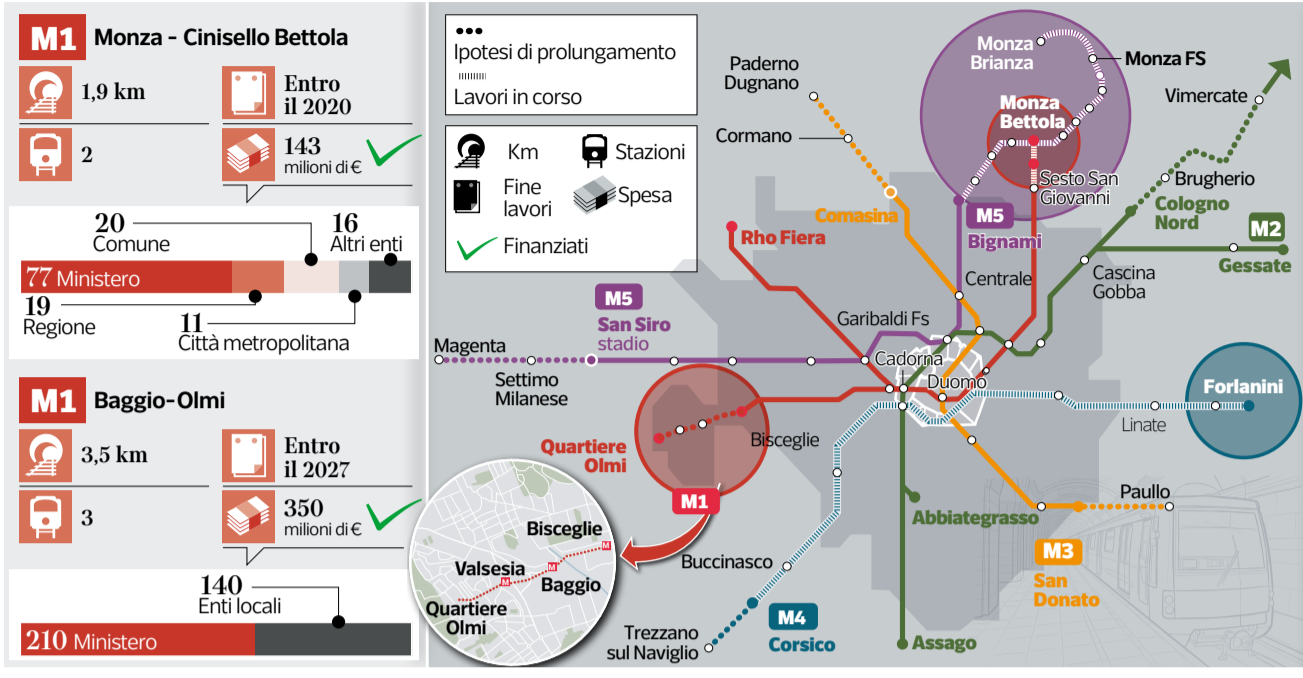
Dopo il prolungamento della rossa fino a Bettola, la nuova linea 4 e il prolungamento della cinque fino a Monza, ecco dunque la nuova frontiera underground: tre stazioni in tre chilometri e mezzo per servire la periferia occidentale, lambendo il Comune di Cesano Boscone da una parte e l'abitato storico di Baggio dall'altra, lungo la via Parri passando dai nuovi quartieri Valsesia e Mengoni per terminare in via degli Ulivi, poco prima della tangenziale e a meno di un chilometro da Muggiano. Possibile poi che si realizzi un nuovo parcheggio d'interscambio proprio a Baggio invece di potenziare quello attuale di Bisceglie.

Le linee del metro avanzano però (anche) fuori Milano.

Olimpiadi 2026

Attesa per oggi la nomina del manager

I colloqui sono stati lunghi e approfonditi, oggi è atteso l'annuncio. Chi sarà il super-manager che guiderà la sfida olimpica del 2026? In corsa sono in tre: Tom Mockridge, Vincenzo Novari e Alberto Baldan. L'ultimo è il grande favorito, ma sono date in forte risalita le quotazioni di Novari, a lungo amministratore di 3 Italia. Oggi l'annuncio dal ministero dello sport.



M1, sbloccati 210 milioni La Rossa arriverà a Baggio

Il ministro stanZIA i fondi. Granelli: risorse per la svolta full electric di Atm



Trasporti
Il ministro Paola De Micheli

In ordine di tempo il primo traguardo sarà alle porte di Monza: le due nuove stazioni della M1 che sposteranno il capolinea Nord a Monza-Cinisello Bettola. Dall'anno dopo s'inizierà invece a viaggiare sulla M4, una linea tutta nuova che taglierà la città da Est a Sud-Ovest: prima la mini-trat-

ta Linate-Forlanini Fs, nel 2022 fino in Dateo prima e San Babila poi, l'anno dopo a San Cristoforo. Non siamo ancora ai cantieri, ma almeno alla fase dei finanziamenti per un'altra opera strategica. Gli 11 chilometri della M5 che dovranno incunearsi nel cuore di Monza hanno strappato

pochi giorni fa i 900 milioni di euro per passare dalla carta agli scavi.

Due cantieri attivi e due progetti già finanziati, ma il libro dei sogni metropolitani contiene almeno altri otto capitoli. Progetti di prolungamento delle cinque linee per il momento fermi alla fase di



Online
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito **milano.corriere.it**

studio. La M4 ancora non è pronta ma per esempio già si pensa a lanciarla in profondità a Sud-Ovest, a Buccinasco-Corsico-Trezzano, e a Est, a Segrate e Pioltello. La M2 punta verso un altro pezzo di Brianza, lungo l'asse che va a Vimercate. E Monza potrebbe non essere l'unica futura destinazione della «lilla». A Nord si immagina di sdoppiare i binari a Bignami: da una parte il capoluogo brianzolo, dall'altra la virata per Cinisello, Bresso e Cusano. Ma soprattutto, sul fronte opposto, la M5 potrebbe correre a Ovest verso Settimo e Magenta. La M3 infine punta a Sud-Est, a Paullo, e a Nord verso Paderno Dugnano. La cura del ferro per la metropoli che cresce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

kia.com

Niro non è mai stata così irresistibile.

Tua a partire da
€ 23.150¹

The Power to Surprise

Solo con gli Eco-incentivi Kia, fino al 30 novembre, Nuova Niro Hybrid tua a partire da 23.150 euro¹.
Ti aspettiamo in Concessionaria, a novembre siamo sempre aperti.

Mi AUTO
Viale Fulvio Testi, 60
Milano, 20126
Tel. 02. 94 755 787 - kia.miauto@mobility.it - www.kiamiauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2019¹
*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originale della batteria. La riduzione di capacità della batteria sulle vetture PHEV, HEV e BEV non è coperta dalla garanzia. Per informazioni sulla possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso parti edo componenti che hanno un limite naturale legato alla loro operabilità temporale come: batteria basso voltaggio 12V/45Ah (2 anni di chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della U.E. (Detaagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Niro HEV/PHEV: consumo combinato (l/100 km) da 1,3 a 4,2. Emissioni CO₂ (g/km) da 29 a 97. Niro EV: Consumo elettrico combinato (Wh/km) da 153 a 159. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Kia Niro 1.6 GDI HEV Urban DTC da € 23.150. Prezzo prima chiavi in mano, IVA inclusa su strada esclusa. IPT e contributo Prerogative Fuel (PF) in DTM n. 82/2011 inclusa. Listino € 26.250, meno € 3.100, grazie al contributo IVA delle Concessionarie a fronte di permessa e rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in Concessionaria fino ad esaurimento scorte, acquistate entro il 30.11.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Linee regionali

**Flotta Trenord
Da gennaio i nuovi treni**

Debutteranno sulla S8, sulla S11 e sulla Milano-Bergamo via Pioltello i nuovi treni della flotta Trenord. I primi convogli Caravaggio (di Hitachi) e Pop (di Alstom) arriveranno in Lombardia questo mese e saranno in circolazione da gennaio. Un primo passo per migliorare il servizio che vive ancora grandi difficoltà, come emerso dall'incontro di ieri al Pirellone tra Regione, Rete ferroviaria italiana, Trenord e i pendolari. E proprio sulle linee più in sofferenza l'assessorato ai Trasporti e l'azienda hanno deciso di posizionare i nuovi treni. La S8 Lecco-Carnate-Milano, per esempio, registra una puntualità del 73,7 per cento, la S11 Chiasso-Como-Milano del 71,1: in media un terzo dei treni arriva in ritardo. Va un po' meglio sulla Milano-Bergamo, che passa da Treviglio e Pioltello: qui l'83 per cento delle corse raggiunge la destinazione in orario. Non vedranno mai i Caravaggio, invece, le linee Milano-Sondrio-Tirano, Milano-Arquata-Genova e Milano-Mortara-Alessandria. I nuovi treni non hanno le dimensioni adatte per circolare su queste direttrici.

Sara Bettoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA